

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FIAT; PALOMBELLA (UILM): “ANTICIPARE INVESTIMENTI ED APERTURA  
FABBRICHE DI MIRAFIORI E GRUGLIASCO”**

**Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm al Direttivo  
provinciale di Torino**

“Sarebbe opportuno che la Fiat anticipasse gli investimenti per gli stabilimenti di Mirafiori e Grugliasco, evitando così il prolungarsi ancora di un anno della cassa integrazione per gli addetti interessati e permettendo, di conseguenza il ritorno in fabbrica dei lavoratori. A nostro giudizio sarebbe un atto prestigioso e la migliore risposta a quanti sono ancora scettici verso il progetto ‘Fabbrica Italia’ che noi sosteniamo con vigore”.

Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm che ha partecipato al Direttivo provinciale dei metalmeccanici di Torino, da poco concluso presso la sala conferenze dell’Hotel Gallia a Pianezza.

Il leader della Uilm ha fatto riferimento alla vertenza Fiat conclusa positivamente con le intese di Pomigliano e Mirafiori, ma soprattutto si è soffermato sulla recente vicenda del sito di Grugliasco: “Nello stabilimento della ex Bertone –ha sottolineato Palombella- il sindacato si è comportato in modo responsabile ed anche in questa realtà la Fiat investirà 500 milioni di euro per produrre 50.000 auto a marchio Maserati su base annua dal 2012. La Fiom, purtroppo, continua a non prendere atto dell’esito referendario collegato a questo importante risultato, strumentalizza i suoi delegati Rsu e avanza l’ennesimo ricorso al Comitato dei garanti per svolgere le elezioni della rappresentanza dei lavoratori in una fabbrica attualmente chiusa. I metalmeccanici della Cgil si mettano l’anima in pace: chiedano come noi, eventualmente, l’anticipo degli investimenti per la fabbrica e la celere apertura della stessa. Solo dopo che avranno ottenuto questo risultato si potrà votare a Grugliasco. Basta utilizzare i lavoratori, non rispettando gli esiti referendari per fare marketing politico. Occorre chiedere lavoro e fare di tutto perché questo non si trasferisca dal territorio nazionale”.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 24 maggio 2011